

# CASA E ZODIACO

DI LISA MORPURGO

## BENVENUTI DALL'AQUARIO

■ L'undicesimo segno zodiacale è quello che ha più contribuito al fiorire di speranze e leggende nel nostro secolo, nel quale, si suppone inizi la cosiddetta "era dell'Aquario", una sorta di nuova età dell'oro, un paradiso terrestre dominato dalla fratellanza, dai buoni sentimenti e dai casti amori (con quali risultati sulla riproduzione della specie, non si sa). Ma il paradiso terrestre, come l'apocalisse, è una delle due facce di una stessa medaglia dove si rifugiano periodicamente i sogni e i terrori dell'umanità.

Nella realtà dei fatti, l'Aquario è un segno molto disponibile, molto diplomatico e che cerca in tutti i modi di andare d'accordo con i suoi simili, senza mai ricorrere alle maniere forti o alle discussioni violente. Qualcosa di questa disponibilità traspare dall'arredamento della sua casa, fin dall'ingresso, che raramente è ben definito, squadrato, delimitato, e invece tende ad aprirsi in tutte le direzioni: si presenta come un balcone affacciato sulle altre stanze, dove l'ospite è subito invogliato ad addentrarsi con l'impressione di essere il benvenuto. "La mia casa è la tua" sembra il motto dell'Aquario, che infatti, nel periodo post-sessantottino, è stato il più entusiasta sostenitore delle "comuni" e della vita di gruppo. È un atteggiamento che può gettare nel panico un Cancro

geloso della propria dimora o un Capricorno amante della solitudine, ma piacerà molto a una socievole Gemelli o a una Bilancia, sempre interessata agli altri.

Il soggiorno, ovviamente, è il cuore della casa, il luogo dove si sta tutti assieme, e per una sorta di istinto - dettato dal suo desiderio di piacere a tutti, di andare d'accordo con tutti - l'Aquario rifugge dagli schemi architettonici ben definiti, dalla predilezione per un qualsiasi stile dalle connotazioni precise. L'arredamento è fluido, con elementi spostabili, intercambiabili, non ingombranti, dove il gusto del padrone di casa si manifesta soprattutto nei tappeti, di cui è grande conoscitore e che sa scegliere con occhio infallibile. Le pareti e i divani sono chiari, ma su questo fondo a volte abbagliante spiccano qua e là macchie di colo-

ri insoliti e di esotica provenienza. L'Aquario ama i paesi lontani e in special modo l'Estremo Oriente; riporta dai suoi viaggi, o compera in negozi specializzati, stampe giapponesi, porcellane cinesi, qualche placido ed enigmatico Buddha di origine indiana. L'Africa e l'America latina, invece, lo attirano molto meno e su questo punto potrebbe entrare in conflitto con i Sagittari, che amano un po' indiscriminatamente i souvenir, e con i Leoni che prediligono il gusto occidentale ed europeo.

Anche la camera da letto si collega al temperamento del padrone di casa con fili sottili e non sempre facili da decifrare. Per l'undicesimo segno zodiacale il sesso non è un pensiero dominante, e da questo punto di vista i sogni avveniristici su un'umanità casta e pura sono larvamente giustificati. L'intimità del

talamo, dunque, perde il suo valore sacrale e l'Aquario vorrebbe anche qui degli spazi aperti, che concedano qualche scampo o scappatoia a chi non ama essere messo con le spalle al muro di fronte al dovere coniugale. Perciò il letto viene spesso privato delle sue connotazioni più tradizionali: niente spalliere, niente comodini da notte, solo un materasso vasto e basso e a volte di forma insolita. L'erotismo aquariano ha bisogno del supporto della fantasia: per vincere l'eventuale riluttanza di un partner di questo tipo bisogna proporgli giacigli insoliti, magari il dondolo sul terrazzo o il tappeto del salotto. Tante difficoltà stuzzicano inizialmente lo Scorpione, ma alla lunga rischiano di esasperarlo, mentre Capricorni e Arieti cercheranno di vincere con il ragionamento e con l'ardore qualcosa che invece ri-

chiede più sottili accorgimenti psicologici.

Fantasia ed esotismo trionfano nella cucina, che non è un tempio gastronomico, ma un laboratorio sperimentale. Sprovvisto, come tutti i segni d'Aria, di una sana voracità, l'Aquario complica la sua inappetenza con un'attrazione fatale per le diete mistico-ideologiche nate nel suo prediletto Estremo Oriente. Diventa facilmente vegetariano, ma può essere folgorato da una conversione totale alla macrobiotica e nutre una sottile predilezione per la cucina cinese, thailandese o vietnamita. Negli scaffali si allineano dunque spezie orientali, sacchi di riso integrale, soja, barattoli di cuori di palma o di germogli di bambù, e sono invece vistosamente assenti pomodori pelati o tagliatelle all'uovo. Tutto ciò può creare seri problemi a una Vergine ligia alle ricette tradizionali e rischia di provocare depressioni periodiche in un Toro autenticamente gastronomo.

Una nota a parte va dedicata all'illuminazione: opposto al segno del Leone, dove trionfa il Sole, l'Aquario tende a compensare la sua mancanza di solarità con l'illuminazione artificiale. È un acquirente entusiasta di lampade alogene e piazza un po' dappertutto faretto fortissimi. È un'abitudine che l'Aquario dovrebbe modificare rapidamente se vuole sedurre un Cancro, che ama esclusivamente le luci basse e velate.

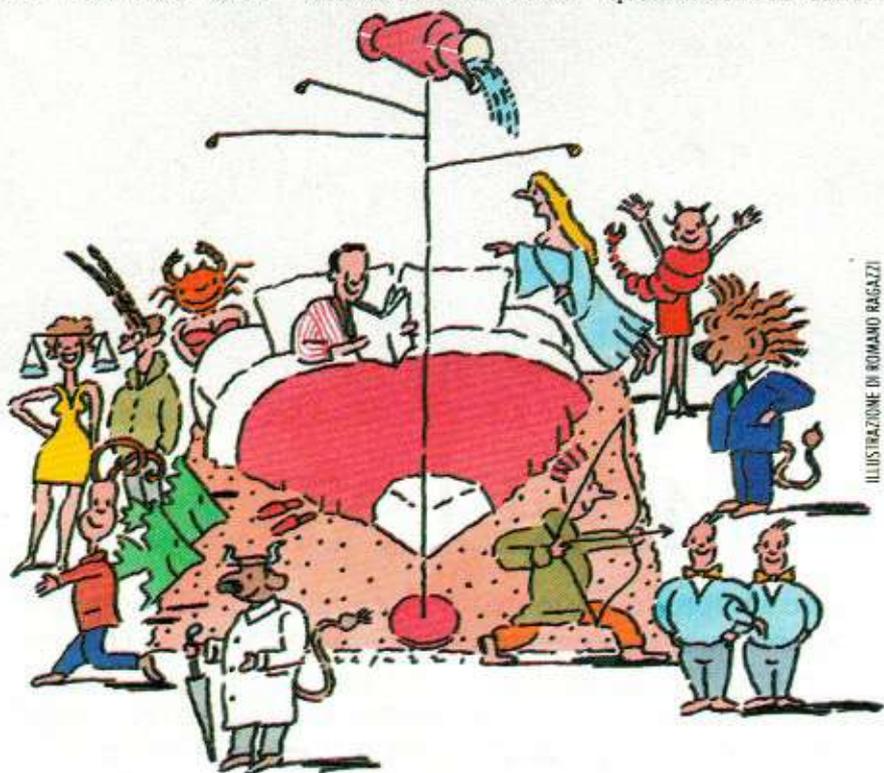


ILLUSTRAZIONE DI ROMANO RAGAZZI



## EGUAI SE MANCA UN FAI-DA-TE...

■ La Vergine ha caratteristiche quasi opposte a quelle del Leone, che la precede: tranquilla e un po' introversa, non ama il lusso e lo sfarzo e addirittura detesta lo spreco poiché è parsimoniosa, e a volte avaruccia. La sua vita scorre sui binari sicuri dell'ordine, del metodo e della regola, e ciò si riflette come in uno specchio nella sua organizzazione domestica. La parola "organizzazione" non è stata scelta casualmente in quanto la casa della Vergine è molto funzionale, anche nei piccoli dettagli; lo vediamo subito dall'ingresso che quasi ci intimidisce con una serie di accessori che si impongono all'uso; un normale attaccapanni è raro, più spesso un armadio a muro è lì pronto a inghiottire i cappotti degli ospiti rendendoli invisibili. Il portaombrelli è a rastrelliera, con sgocciolatoio, poiché i più estetici modelli ad anfora tendono a trattenere l'umidità producendo muffe. Lo zerbino all'esterno della porta è spalleggiato da una stuoia all'interno, ma nonostante queste precauzioni, nei giorni di pioggia l'occhio che si posa sulle scarpe dei visitatori è denso di angoscia: lasceranno tracce di fango sulle piastrelle, sul parquet, sui tappeti o sulla moquette? Tutto ciò irrita i Leoni, avvezzi a camminare sui Bukhara con stivali inzaccherati, e provoca traumi ai Sagittari faciloni che, pronti a inva-

dere il territorio altrui con ottimismo entusiastico, vengono poi raggelati da occhiate di rimprovero. Sarà invece apprezzato dagli austeri Capricorni.

Il soggiorno non è più intimidatorio ma ha qualcosa di astratto, o di arcano; vi si respira infatti un'aria di pulizie pasquali, di mobili lucidati alla perfezione, di divani compatti dove l'orma del nostro corpo potrebbe assumere il peso di una violazione di domicilio. Nel caso che all'ospite venga offerto qualcosa da bere, l'uso dei sottobicchieri (spesso deliziosi, ma fermamente impermeabili) viene esteso anche alle tazze del caffè, dalle quali una goccia maligna potrebbe traboccare sul legno o sul vetro dei tavolini, inducendo la padrona di casa a un pronto intervento con pezzuole e liquidi appositi («Scusasai, male macchie vanno eliminate subito»). I Pesci pasticcioni e distratti, inclini a rovesciare con gesti malcalcolati non soltanto il caffè, ma anche le lampade e i

soprammobili, si sentono a volte soffocare, mentre i Gemelli spiritosi si adattano subito all'ambiente ma ne traggono silenziosamente degli spunti per raccontare poi agli amici aneddoti divertenti. Non si giunga all'errata conclusione che la casa della Vergine, nel suo complesso, sia grigia e incumbente. Al contrario, il sesto segno zodiacale è molto aperto alle novità, a tutto ciò che è moderno e funzionale. I nativi sono tra i primi a comprare l'ultimo modello Hi-Fi, il televisore avveniristico, il videoregistratore ultra computerizzato, la poltrona del più ardito designer. Ma, contemporaneamente, la mania di conservare "ogni cosa" li spinge pian piano verso un "troppo pieno" dove tutto si mescola per sovrapposizione anziché per scelta. Ciò può turbare il raffinatissimo senso estetico della Bilancia o irritare gli Acquari che spesso prediligono gli ambienti ariosi e semivuoti. La zona pranzo viene spostata

volentieri in una cucina "abitabile", come dicono gli annunci immobiliari, e se possibile vasta, perché lì la Vergine può abbandonarsi alle sue passioni favorite: quella per la tecnologia (che si manifesta nell'acquisto dei più sofisticati aggeggi elettrodomestici, da robot affetta verdure allo sbattitore a cinque velocità e al coltellino a pile per togliere la cartilagine dai pompelmi) e quella per l'arte culinaria (codificata dall'esperienza e rappresentata da una biblioteca di testi sacri che occupano in bell'ordine uno scaffale apposito). Un Toro apprezzerà molto un'organizzazione siffatta, piattaforma di lancio per le sue creazioni gastronomiche, e la sfrutterà allegramente.

Nella stanza da letto si svelano i lati nascosti della Vergine, le nostalgie segrete per quel sentimentalismo che il suo temperamento severo la induce a reprimere: belle tappezzerie a fiori assorbono dolcemente la luce, le lenzuola sono

coloratissime, le coperte frou-frou, i tendaggi importanti. Cinquant'anni fa l'avremmo definita una stanza da bambola e ciò rende felici i Cancri, che vi si trovano a loro agio, mentre invece tutti i lati un po' infantili di un simile arredamento sconcertano gli erotici Scorpioni (a meno che non se ne sentano provocati per la legge dei contrasti). Non abbiamo menzionato l'armadio nella camera da letto perché per la Vergine questo è il mobile più importante, il perno su cui gira tutta la struttura della casa. Ne parla sempre al plurale, li compra dalle migliori ditte specializzate, o dai migliori artigiani, senza badare a spese; appena possibile li sistema in un locale apposito. Ante e cassetti che si aprono con soffio silenzioso rivelano all'interno un vero tempio di ordine meticoloso, calzini, magliette e cravatte allineati in ordine di grandezza e gradazione di colore, vestiti in custodie di plastica, pellicce in custodie di lino perché la plastica le danneggia. Tutto ciò può scatenare gli istinti aggressivi dell'Ariete che si getta su questo santuario come su un campo di battaglia e, dopo aver pescato alla rinfusa quel che gli serve, se ne va lasciandosi alle spalle tutto il caos.

Ultima annotazione sulla casa della Vergine: se lo spazio e i mezzi economici glielo consentono, organizzerà (magari nel seminterrato) un locale per il fai-da-te dove potrà dedicarsi ai suoi prediletti lavori manuali.

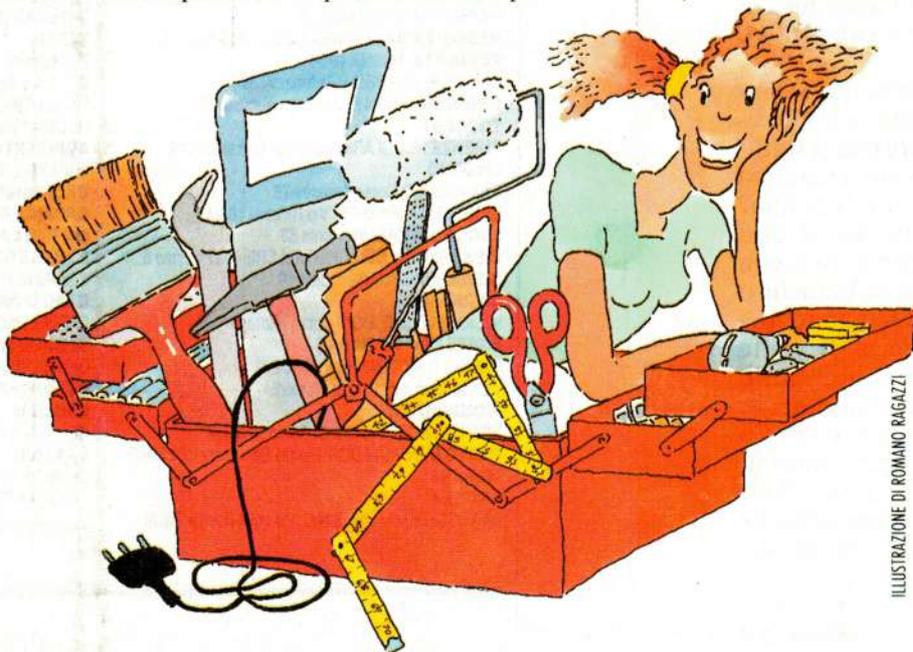


ILLUSTRAZIONE DI ROMANO RAGAZZI